



Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti

A.C. 3844

Dossier n° 507 - Schede di lettura
24 ottobre 2016

Informazioni sugli atti di riferimento

| | |
|---------------------------|---|
| A.C. | 3844 |
| Titolo: | Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti |
| Iniziativa: | Parlamentare |
| Primo firmatario: | Sen. Marcucci |
| Iter al Senato: | Sì |
| Numero di articoli: | 2 |
| Date: | |
| presentazione: | 27 febbraio 2014 |
| trasmissione alla Camera: | 19 maggio 2016 |
| assegnazione: | 23 maggio 2016 |
| Commissione competente : | VII Cultura |
| Sede: | referente |
| Pareri previsti: | I Affari Costituzionali e V Bilancio |

Contenuto

Il progetto di legge - approvato dalla 7^a Commissione del Senato, in sede deliberante, l'11 maggio 2016, con varie modifiche rispetto al testo iniziale ([A.S. 1349](#)), di cui l'esame era stato avviato il 14 ottobre 2014 - intende preservare la memoria di Giacomo Matteotti - anche tenuto conto del novantesimo anniversario della morte, celebrato nel 2014 - attraverso lo svolgimento di attività continuative organizzate su tutto il territorio nazionale, la tutela dei beni archivistici e la ricerca storica.

In particolare, stanzia per l'anno **2016** un contributo di **€ 300.000** - allocato in uno specifico **fondo** da istituire **presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri** - da utilizzare per il **finanziamento di progetti relativi allo studio del pensiero di Giacomo Matteotti e alla sua diffusione**.

I progetti finanziabili hanno ad oggetto l'erogazione di **borse di studio**, la digitalizzazione e catalogazione di **materiale bibliografico** - nonché la digitalizzazione, il riordino e l'inventariazione di **materiale archivistico** - di rilevante valore culturale, **pubblicazioni inedite** relative allo studio del pensiero politico di Matteotti, **iniziative didattiche e formative**, in collaborazione con il MIUR e coinvolgendo direttamente gli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale.

Dal punto di vista della formulazione del testo, si segnala la locuzione "i progetti finanziabili [...] hanno ad oggetto [...] il finanziamento di pubblicazioni inedite".

I progetti finanziabili hanno, altresì, ad oggetto la cura e il **restauro "delle strutture museali"**.

Si intenderebbe che con tale espressione si voglia fare riferimento alla [Casa museo Giacomo Matteotti](#), di proprietà dell'[Accademia dei Concordi di Rovigo](#), [aperta nel 2012](#).

Finalità
dell'intervento

Istituzione di un
nuovo Fondo

Progetti
finanziabili

Si valuti l'opportunità di una esplicitazione.

Al riguardo si ricorda che la possibilità di realizzazione di una apposita casa-museo è stata prevista dall'**art. 1 della L. 255/2004** che ha assegnato al comune di Fratta Polesine un contributo pari a € 700.000 per l'anno 2004, per **interventi di restauro e manutenzione straordinaria della casa natale** di Giacomo Matteotti e del **parco annesso**, disponendo che il medesimo comune doveva assicurare il coordinamento degli interventi indicati con quelli eventualmente adottati da esso stesso, dai proprietari dell'immobile, dagli altri enti territoriali competenti ai fini della valorizzazione del bene e della promozione di attività culturali connesse alla figura di Giacomo Matteotti e al suo rapporto con la comunità locale.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, emana con proprio decreto un **bando di selezione** per la realizzazione di progetti afferenti le finalità indicate. Bando di selezione

I progetti possono essere presentati da **istituti culturali con personalità giuridica**, attivi da almeno **5 anni e privi di scopo di lucro**.

Gli stessi progetti sono **esaminati dalla Commissione giudicatrice del Premio intitolato a Giacomo Matteotti** - di cui all'art. 8 del [DPCM 126/2009](#) - , a tal fine integrata da un rappresentante della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali e da un rappresentante della Direzione generale Archivi del Mibact.

Ai rappresentanti del Mibact non spetta alcun compenso, rimborso spese, gettone di presenza o emolumento comunque denominato.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 2 della già citata L. 255/2004 - oltre ad autorizzare un contributo di € 50.000 per l'anno 2004 destinato alla Fondazione Pietro Nenni e alla Fondazione Giacomo Matteotti per l'allestimento di una mostra e la raccolta, la conservazione, la manutenzione e il restauro dei documenti (fruibili mediante la lettura, l'ascolto e la visione) relativi all'attività di Matteotti - ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il **Premio a lui intitolato**, a tal fine autorizzando la spesa di **€ 50.000 a decorrere dal 2005**.

Ha altresì previsto che il Premio deve essere assegnato, con **modalità e criteri definiti con DPCM**, a opere che illustrano gli ideali di fratellanza fra i popoli, di libertà e di giustizia sociale che hanno ispirato la vita di Matteotti, e deve essere suddiviso fra le **sezioni saggistica, opere letterarie e teatrali, tesi di laurea**.

E', conseguentemente, intervenuto dapprima il [DPCM 72/2005](#), successivamente abrogato dal già citato DPCM 126/2009. Quest'ultimo dispone che il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri bandisce ogni anno, entro il 31 gennaio, il concorso di partecipazione al Premio, al quale possono concorrere:

- per la sezione "saggistica", le opere di carattere saggistico, pubblicate in volume per la prima volta nei due anni che precedono quello per il quale il concorso è bandito. Il Premio prevede un'opera vincitrice e consiste in una somma in denaro pari a € 10.000;
- per la sezione "opere letterarie e teatrali", le opere pubblicate in volume, o rappresentate al pubblico, per la prima volta nei due anni che precedono quello per il quale il concorso è bandito. Il Premio prevede un'opera vincitrice e consiste in una somma in denaro pari a € 10.000;
- per la sezione "tesi di laurea", i laureati di qualsiasi università, italiana o straniera, che hanno conseguito il titolo nei due anni che precedono quello per il quale il concorso è bandito, discutendo una tesi di laurea, in qualunque disciplina, sulla figura di Matteotti o sugli ideali che ne hanno ispirato la vita.
- Il Premio prevede due tesi vincitrici a pari merito e consiste, per ciascun lavoro, in una somma in denaro pari a € 5.000. La commissione giudicatrice può proporre la pubblicazione delle tesi vincitrici.

Sono ammesse le opere e le tesi di laurea in lingua italiana di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del bando.

La commissione giudicatrice del Premio è presieduta dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri o da un dirigente della Presidenza espressamente delegato, ed è composta da altri 6 membri nominati con DPCM e scelti fra personalità istituzionali, della cultura, dello spettacolo e del mondo universitario.

Per completezza si ricorda che il [DPCM 60/2016](#) ha modificato il DPCM 126/2009, limitatamente alle modalità di presentazione delle domande per la partecipazione al Premio.

La XII edizione del Premio è stata bandita l'11 gennaio 2016. Qui il [bando](#), pubblicato nella [GU-IV Serie speciale-del 19 gennaio 2016](#).

La Commissione è stata costituita con [DPCM 20 maggio 2016](#). La [cerimonia di premiazione](#) si è svolta a Roma il 10 ottobre 2016 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse sono allocate sul cap. 229 del [bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#) e per il 2016 sono pari (incluso gli oneri per la commissione e per la promozione dei premi) a € 37.952.000.

Al finanziamento del fondo si provvede mediante riduzione, pari a € 300.000 per l'anno 2016, del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nel programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del **MEF** per l'anno 2016, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Relazioni allegare o richieste

Il progetto di legge A.S. 1349 era corredato di relazione illustrativa.

Necessità dell'intervento con legge

L'intervento con legge è necessario in quanto si dispone l'utilizzo di risorse del bilancio dello Stato.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il progetto di legge attiene alla materia "**promozione e organizzazione di attività culturali**", attribuita alla legislazione concorrente (art. 117, terzo comma, Cost.).

Con [sentenza 307/2004](#) la Corte ha peraltro affermato che lo sviluppo della cultura corrisponde a finalità di interesse generale, "il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni (art. 9 Cost.), anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e regioni.

Incidenza sull'ordinamento giuridico

Collegamento con lavori legislativi in corso

Non risultano lavori legislativi in corso sulla materia.